

Due domande poste da studenti riguardanti la conferenza del prof. Valenza su Kierkegaard:

- a) Significato di "demoniaco" utilizzato da Kierkegaard.
- b) Nesso tra il mito di Don Giovanni e la cavalleria.

Risposte del prof. Valenza:

- Perché Don Giovanni è definito "demoniaco" da Kierkegaard e in che senso?

Il contesto del Don Giovanni, secondo Kierkegaard, è cristiano: il passo chiave, di quelli che ho usato, chiarisce che il Don Giovanni è la sensualità definita dallo spirito come ciò con cui lo spirito non vuole avere a che fare, ma con cui è in relazione.

("Solo quando la sensualità si mostra come ciò che deve essere escluso, come ciò con cui lo spirito non vuol avere a che fare, senza che questo ancora l'abbia condannata o dannata, allora la sensualità accetta questa figurazione, è il demoniaco nell'indifferenza estetica", p. 106).

Sarebbe interessante capire perché allora fatichiamo a giudicare questo demoniaco come cristiano. Forse perché non è stato ancora condannato o dannato, certamente in questo senso il demoniaco incarnato da Don Giovanni è qualcosa di originario e tuttavia definito dallo spirito e con cui lo spirito non vuole avere a che fare. Non è una condizione però estranea alla stessa origine del cristianesimo. Se dovessi dire sinteticamente quale condizione può esprimere, direi senz'altro la tentazione: nella tentazione la carne parla allo spirito e lo spirito, in certa misura, la ascolta e ne coglie tutta la seduzione. Basta andarsi a prendere certi passi di S. Paolo - e indubbiamente dietro quello che pensa Kierkegaard su spirito e carne c'è la distinzione paolina - o basti pensare che anche il santo per eccellenza, Gesù stesso, è soggetto a tentazione, è interpellato dal demonio e lo ascolta, e proprio a partire da un legittimo desiderio della sua natura carnale, nel racconto di Matteo dell'esperienza nel deserto ("ebbe fame"). Il momento del rifiuto della tentazione è successivo, è quello del giudizio su ciò che è male, ma nel momento in cui il demonio parla e lo spirito lo ascolta, il demonio è seducente, altrimenti farebbe soltanto ribrezzo, orrore, genererebbe rifiuto. Il desiderio è legittimo, in questo senso è motore dell'intera vita, si tratta di vedere verso che cosa si orienta il desiderare, se il desiderare non rimane fine a se stesso. Don Giovanni coglie in tutta la sua forza e anche il suo limite, questo momento del puro desiderare.

- Di qui anche il nesso con la cavalleria.

Non ho riportato testualmente i passi in cui Kierkegaard ne parla, nella lezione li ho sintetizzati, ma è chiaro da quei passi che Kierkegaard vede nella cavalleria una istanza di conciliazione dello spirito e della carne. In che senso? Nel senso che rispetto alla contrapposizione tra cielo e terra, tra ecclesiastico e laico, il cavaliere appare godere della possibilità di usare del mondo per fini ideali. Due esempi, la violenza e l'amore. Il cavaliere, rispetto al rifiuto della violenza (porgere l'altra guancia ecc.) la usa, ma in funzione di ideali più alti (è sufficiente pensare all'epopea, tipicamente cavalleresca, della liberazione del Santo Sepolcro). E quanto all'amore, l'amor cortese dice la stessa cosa, forse lo si può considerare come la scelta etica nel Medioevo. Rispetto a questa conciliazione Don Giovanni è invece cavaliere senza ideale, piena incarnazione del terreno che non ha nessun legame con un ideale più alto. E quindi Kierkegaard lo interpreta o come premessa al fenomeno della cavalleria, quindi come se la definizione autonoma della carne preceda l'istanza di conciliazione rappresentata dalla cavalleria, o come approfondimento della frattura che ancora la cavalleria provava a tenere insieme, per cui l'isolare la sola carne chiarisce che non c'è possibilità di composizione, spirito e carne sono insieme ma come due termini destinati a separarsi. Naturalmente nessuno dei due casi ha a che fare con la cavalleria come fenomeno storico, né questa collocazione con l'effettiva origine storica del mito del Don Giovanni, ne mette in luce il significato tutto teorico, di tipo, per Kierkegaard.